

Gli imprenditori italiani credono nelle rinnovabili



VENERDÌ 12 FEBBRAIO 2010 21:07

Sondaggio di Kyoto Club: il 92% del campione pretende maggiori sforzi dal Governo e intanto investe per conto proprio sulle tecnologie green

Nonostante la bassa sostanza di contenuti offerta dal [summit di Copenaghen](#) e i tentennamenti del Governo sulle decisioni da intraprendere in fatto di mitigazione del cambiamento climatico, i nostri imprenditori sembrano invece avere le idee piuttosto chiare e si dichiarano intenzionati ad investire in tecnologie rinnovabili, oltre ad augurarsi maggiori e immediati interventi da parte dello Stato italiano.

Insoddisfazione per l'operato del Governo

Un sondaggio a cura di Kyoto Club, presentato oggi a Roma, mostra infatti come il 92% delle aziende intervistate ritenga che il Governo non stia facendo abbastanza per mantenere il riscaldamento globale sotto i 2°C e per rendere maggiormente competitivo il mercato nazionale. La priorità, per l'80% di queste, riguarda la continuità nelle politiche di incentivazione fiscale, a seguire, per il 42% conta la semplificazione normativa. Inoltre l'82% delle imprese italiane che stanno investendo in rinnovabili non ha nessuna intenzione di cambiare i propri programmi.



Formazione sottovalutata

In particolare, il 42% ha intenzione di investire in eolico e solare, il 58% nell'efficienza energetica e il 37% nella ricerca. La formazione viene invece ultima nei piani delle imprese partecipanti. Solo il 14% di queste pensa che i corsi di aggiornamento e una corretta informazione dei consumatori siano una priorità. Francesco Ferrante, senatore PD, su questi argomenti ha dichiarato che: "non vengono ancora adeguatamente ascoltati e rappresentati dalla politica italiana".

Patto dei Sindaci: ottima iniziativa

Secondo Gianni Silvestrini, direttore scientifico di Kyoto Club, per far fronte al fallimento della diplomazia in discipline ambientali, come dimostrato da Copenaghen, è necessario ripartire dal basso, e porta come esempio il [Patto dei Sindaci](#), a cui hanno aderito oltre 280 comuni italiani e più di mille europei.

SU QUESTO ARGOMENTO LEGGI ANCHE:

- [Cresce l'economia verde in Emilia Romagna](#)
- [CASA&CLIMA N°16 - Dicembre 2008](#)
- [Accordo per lo sviluppo delle rinnovabili in Lombardia](#)
- [Edifici efficienti, l'UE amplia i fondi](#)
- [Enea: contro la crisi puntare sull'efficienza](#)

[Succ. >](#)